

Proposta di provvedimento amministrativo n. ___/12^, di iniziativa del Consigliere De Francesco, recante: “Interpretazione autentica della Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 308 del 26 luglio 2024 «Effettuazione del referendum consultivo obbligatorio sulla proposta di legge n. 177/12^ di iniziativa dei consiglieri regionali Caputo, Gentile, De Francesco, Mannarino, Molinaro, Straface, Graziano e Gallo, recante: “Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero»».

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 308 del 26 luglio 2024 con la quale è stato deciso di sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate la proposta di legge n. 177/12^ recante: “Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero”;

PRESO ATTO della nota del Dirigente generale del Dipartimento Transizione digitale e attività strategiche della Giunta regionale n. 718500 del 15 novembre 2024, acquisita al protocollo generale del Consiglio in data 18 novembre 2024 con n. 23001, con la quale, a seguito della corrispondenza con la Prefettura di Cosenza, si chiede di fornire più complete indicazioni ai presidenti dei seggi elettorali riguardo alle attività di scrutinio post voto, poiché la Prefettura ha osservato che il termine “Quali” di cui alla seconda domanda definita per il referendum “potrebbe indurre l’elettore ad esprimere più preferenze tra quelle proposte”;

RAVVISATA l’opportunità di fornire un’interpretazione autentica relativamente alla seconda domanda definita del referendum di cui alla deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 308/2024, che così testualmente recita: “2) *«Quali delle seguenti denominazioni volete che assuma il nuovo comune derivante dalla fusione dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero?»*”;

VISTI

- l’articolo 133, comma 2, della Costituzione che testualmente recita: “La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”;
- il decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), che all’articolo 15, comma 1, dispone che “a norma degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale (...)”;

VISTA la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum) e, in particolare:

- l'articolo 40 (Referendum consultivo obbligatorio sulla istituzione di nuovi Comuni e sui mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali), il quale prevede al comma 3 che "La deliberazione del Consiglio regionale indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge";

VISTA la proposta di legge n. 177/12[^] di iniziativa dei consiglieri regionali Caputo, Gentile, De Francesco, Mannarino, Molinaro, Straface, Graziano e Gallo, recante: "Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero";

CONSIDERATO CHE

- la Prima commissione consiliare permanente "Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale" ha esaminato in sede referente la proposta di legge n. 177/12[^] e ha adottato la risoluzione n.2 del 20 marzo 2024, con la quale ha proposto al Consiglio regionale di deliberare per l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio sulla proposta di legge n. 177/12[^] a tutti gli elettori dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero, proponendo altresì all'Assemblea di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n.13/1983;

CONSIDERATO CHE

- il referendum consultivo in oggetto ha natura obbligatoria ma non vincolante, essendo finalizzato a conoscere l'orientamento delle popolazioni interessate sulle opzioni in discussione;
- il termine "Quali" nella formulazione del secondo quesito potrebbe generare ambiguità interpretative e difficoltà operative durante le attività di scrutinio, qualora non venga chiarito che l'elettore è chiamato ad esprimere una sola preferenza;
- un'interpretazione che limiti la scelta a una sola opzione garantirebbe un'espressione più chiara e diretta della volontà popolare, evitando risultati non univoci o interpretazioni divergenti;
- la possibilità di esprimere più preferenze potrebbe pregiudicare la coerenza del processo decisionale e complicare la gestione delle schede elettorali, con il rischio di invalidare una parte significativa dei voti espressi o di rendere più complessa l'interpretazione dei risultati;

RILEVATA l'esigenza di fornire istruzioni chiare e uniformi ai seggi elettorali per garantire la corretta applicazione delle disposizioni e la trasparenza del procedimento referendario,

fornendo indicazioni precise in merito alla formulazione del secondo quesito referendario, onde evitare ogni forma di interpretazione distonica,

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare la seguente interpretazione autentica della seconda domanda del quesito referendario di cui alla D.C.R. n. 308/2024, relativo alla consultazione popolare di cui alla proposta di legge n. 177/12[^], nel seguente modo: Il termine "Quali" va inteso nel senso che l'elettore dovrà scegliere una sola denominazione fra quelle riportate nel quesito referendario, quale scelta della denominazione del nuovo comune derivante dalla fusione dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero.
- 2) di stabilire che nei materiali informativi e nelle istruzioni fornite ai presidenti dei seggi elettorali sia esplicitato che:
 - L'elettore può indicare una sola preferenza fra le opzioni disponibili;
 - Le schede in cui siano espresse più preferenze dovranno essere considerate nulle.
- 3) di trasmettere la presente deliberazione:
 - al Presidente della Giunta regionale per le determinazioni di competenza;
 - per conoscenza, ai sindaci dei Comuni interessati ed alla Prefettura di Cosenza;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della

Regione Calabria, 20 novembre 2024.

Consigliere De Francesco



